

Numero 23 copie gratuite

mondolavoro@sindacatogeneralediclasse.it

Giugno 2025



- ★ *la sicurezza è .....*
- *Rinnovo contratto*
- *L'amaro sfogo*
- *Paesi canaglia*
- *Salute e sicurezza*

## SICUREZZA Approfondimenti dell'esperto

Le conseguenze di una scarsa sicurezza sul lavoro non si esauriscono alle porte di un'azienda, ma si diffondono in un'intera comunità come le onde di uno stagno. In alcuni settori lavorativi, la trascuratezza della sicurezza si traduce in inquinamento ambientale o nello scarico di materiali pericolosi nella sfera pubblica. Tante volte i lavoratori sono completamente all'oscuro delle varie problematiche, e delle eventuali conseguenze. Per dare una corretta informazione abbiamo deciso di inserire un foglio tematico all'interno del nostro notiziario, redatto da esperti in merito alla sicurezza. In questo numero tratteremo **RISCHIO LEGATO AI DANNI DA CALORE, e illustreremo il pericolo dell'inquinamento da PFAS**

*segue pag 4-7*

## MARCEGAGLIA, la sicurezza è un Optional

□ Mentre la famiglia MARCEGAGLIA continua ad acquisire acciaierie in giro per il mondo (vedi Francia o Tunisia), non vediamo investimenti concreti sulla sicurezza nello stabilimento Marcegaglia di Ravenna, il più importante del gruppo. Ancora oggi, nonostante i frequenti infortuni, si continua a lavorare in condizioni di scarsa sicurezza, riguardanti soprattutto i lavoratori di aziende in appalto. I magazzini dove vengono stoccate le bobine d'acciaio sono colmi e con pochi spazi di manovra, i lavoratori addetti alla movimentazione con l'utilizzo del carroponte rischiano infortuni, come già accaduto più volte. Circa 350 bisonti della strada circolano all'interno dello stabilimento per trasportare all'esterno le bobine di acciaio,

entrando nei magazzini dove gli addetti al carico mezzi oltre a respirare fumi di scarico, rischiano anche la loro incolumità. In Marcegaglia si parla tanto di sicurezza ma spesso rimangono solo parole. Qualche tempo fa, un autista di un autotricolo, alle 4:30 di mattina, ha perso il carico (un pacco di lamiere lunghe 6 metri) distruggendo i parapetti di sicurezza dell'area pedonale, vicino ai tornelli di ingresso e uscita, dalla quale durante i tre turni entrano i dipendenti delle ditte in appalto e i dipendenti degli uffici Marcegaglia per svolgere il proprio servizio. Fortunatamente in quel momento nessuno dei dipendenti è entrato o uscito, altrimenti si sarebbe potuta verificare una strage.

*segue pag 2*

## RINNOVO CONTRATTO PULIZIE/MULTI SERVIZI: ANCORA UNA VOLTA LA MONTAGNA HA PARTORITO UN TOPOLINO!

Rinnovato il giorno 13 Giugno scorso il Contratto Nazionale delle Pulizie/Multiservizi che viene applicato a oltre 600 mila lavoratrici e lavoratori non solo presenti nei comparti riguardanti la pulizia degli ambienti civili ed industriali, ma sempre più anche nei comparti industriali esternalizzati dalle grandi aziende che affidano alle società di servizi le sempre più molteplici altre attività terziarizzate (reception, gestione fiere, verde, ristorazione e turismo, appalti industriali, appalti igiene ambientale, ecc.)

Mentre cgil-cisl-uil e parti datoriali parlano di un recupero inflazionistico, raggiungono il risultato di un incremento pari a € 215 per le lavoratrici inquadrato al 2° livello contrattuale in quattro anni (neanche un caffè al giorno!) e senza alcun riconoscimento "una tantum" per il periodo di vacanza contrattuale.

Tali incrementi decorrono come segue:

1° Luglio 2025	40 euro lordi
1° Maggio 2026	35 euro lordi
1° Ottobre 2026	35 euro lordi
1° Maggio 2027	30 euro lordi
1° Dicembre 2027	20 euro lordi
1° Luglio 2028	25 euro lordi
1° Ottobre 2028	20 euro lordi
1° Marzo 2029	10 euro lordi

Si tenga conto che la maggior parte del personale a cui viene applicato questo CCNL ha orari settimanali pari a 15 o 20 ore, il che, vedrà oltretutto dimezzare questi "incredibili" aumenti già messi sotto scacco dai venti di guerra derivati dalle politiche europee e nazionali e

*segue pag 2*

Le ditte in appalto continuano a fare subappalti al ribasso che a loro volta scaricano i costi sui lavoratori.

I lavoratori sono privati dei diritti più elementari perché sotto ricatto ogni loro giustificata protesta può far sciogliere il contratto di appalto e di conseguenza rimarrebbero senza lavoro e quindi tacciano e accettano di lavorare nonostante tutto.

Ricatto occupazionale bello e buono.

Tutto ciò non accade solo all'interno dello stabilimento Marcegaglia ma bensì in tutto il porto di Ravenna nelle varie aziende di logistica e metalmeccanica.

Questo stato di cose spesso è ignorato anche da chi do-



vrebbe far rispettare le normative e le leggi a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e delle lavoratrici.

Come LMO Lavoratori Metalmeccanici Organizzati, aderenti al Sindacato Generale di Classe, denunciavamo da anni i problemi della mancata sicurezza nello stabilimento Marcegaglia di Ravenna e continueremo a farlo, consapevoli che solo il protagonismo degli

stessi lavoratori può cambiare le cose.

Lavoro salute e sicurezza devono essere complementari non alternativi.

## L'amaro e triste sfogo di una lavoratrice

*Il clima nel mio luogo di lavoro è terribile. Ho la sensazione di vivere in un mondo fantastico dove non esistono guerre guerreggiate e prossime, minacce di escalation nucleare, genocidi,, violenza diffusa, morti di lavoro, femminicidi, precarietà,, sfruttamento (anche da parte del nostro padrone), povertà.*

*Nel loro magico mondo, preferiscono far finta di niente, salvo avventarsi, come cani rabbiosi, sull'elemento più fragile, sul diverso.*

*In un clima di ipocrisia vomitevole si coalizzano, parlano, isolano .*

*Fieri di aver isolato il diverso, il malato, quello che non sta agli ordini del padrone che ti vuole fare il lavaggio del cervello con le balle sull'im-*

*pegno etico mentre investe in bombe nucleari con i proventi del plus valore ricavato.*

*Questi lavoratori mi fanno orrore e non nutro nessuna speranza nella loro presa di coscienza , nell'opposizione ad un sistema che non è più proponibile. Non nutro alcuna stima per chi preferisce dichiarare guerra a chi è diverso, a chi è in difficoltà, a chi è fragile, piuttosto che dichiarare guerra al sistema e al padrone che li sfrutta, li rende sempre più poveri, rende sempre più deboli ed esposti, i loro figli.*

*Certo questa è la mia piccola esperienza ma credo, parlando con compagne e compagni, che sia diffusa, data anche la scarsa partecipazione alle lotte, alle manifestazioni .*

*A questo punto il disfattismo è d'obbligo , per dare una spallata ad un sistema economico, politico e sociale che non regge più e che non è all'altezza della sfida che l'umanità intera si trova ad affrontare !! Di Maria Elena Muffato*

da una inflazione che è lontana da produrre effetti positivi per i lavoratori. Prodotti energetici (elettricità, riscaldamento e carburanti), oltreché generi alimentari di prima necessità, continuano infatti a subire rincari che rendono risibili tali incrementi retributivi dei quali ormai i lavoratori hanno compreso, essere insufficienti!

Nulla di concreto per ridurre il dumping salariale e limitare l'applicazione del contratto alle sole attività di pulizia escludendo le attività di carattere industriale dall'applicazione del CCNL Multiservizi.



**E' ORA DI DIRE BASTA AI SOLITI CONTRATTI NAZIONALI A PERDERE!**

**RIPRENDERE IL PROTAGONISMO DEI LAVORATORI PER DETERMINARE INCREMENTI VERI DI SALARI E DIRITTI!**

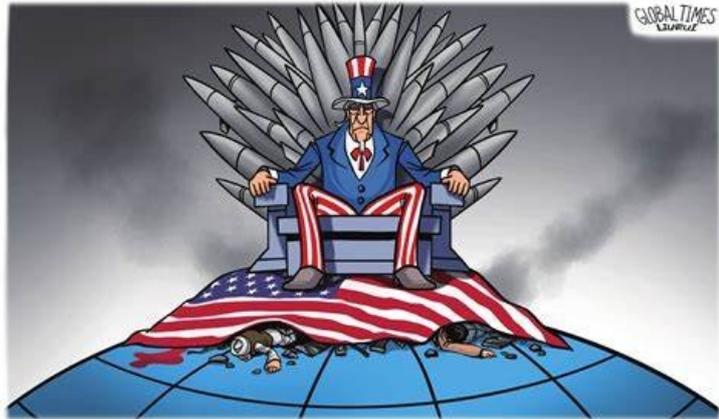
## CHI E' LA VERA MINACCIA ALLA PACE NEL MONDO?

### CHI DAVVERO RAPPRESENTA UNA MINACCIA ALLA PACE NEL MONDO ?

Dall'inizio degli anni '90 l'occidente, o meglio gli USA, coniarono il nuovo termine "Stato Canaglia" per definire tutti gli Stati che osavano contrapporsi alle loro imposizioni. Accusati di costituire una minaccia per i Paesi vicini, dovevano essere riportati sotto il controllo dei guardiani mondiali dell'ordine internazionale (USA e i Paesi vassalli, Europei in testa). Così fu ad esempio per la guerra scatenata in Iraq nel 2003, basata su accuse risultate poi palesemente fasulle, terminata con un cambio di regime imposto dagli USA nel 2011. Oggi è la volta dell'Iran, bombardata prima da Israele e ora direttamente dagli Stati Uniti sulla base dell'accusa (senza riscontro) di essere pronta a dotarsi della bomba atomica. Ricordiamo, tanto per sottolineare l'ipocrisia di chi muove questa accuse, che Israele ha la bomba atomica e che si sottrae ad ogni tipo di controllo. Chi sono davvero gli Stati terroristi nel mondo? Chi davvero semina guerre, destabilizzazioni, imposizione di regimi politici, repressione verso chi vuole scegliere liberamente da chi farsi rappresentare?

L'ambasciata cinese a Mosca ha pubblicato l'elenco dei Paesi bombardati dagli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale, che di seguito riproduciamo:

L'ambasciata cinese a Mosca ha pubblicato l'elenco dei Paesi bombardati dagli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale:



Giappone: 6 e 9 agosto 1945- Corea e Cina: 1950-1953 (guerra di Corea) - Guatemala : 1954, 1960, 1967-1969  
 Indonesia: 1958 - Cuba : 1959-1961 - Congo: 1964 - Laos : 1964-1973 -Vietnam : 1961-1973 - Cambogia: 1969-1970 - Granata: 1983 -Libano: 1983, 1984 (attacchi a obiettivi in Libano e Siria) - Libye : 1986, 2011, 2015  
 Salvador : 1980 - Nicaragua : 1980 - Iran : 1987 - Panama : 1989  
 Iraq: 1991 (guerra del Golfo), 1991-2003 (invasioni americane e britanniche), 2003-2015 - Kuwait: 1991  
 Somalia: 1993, 2007-2008, 2011 - Bosnia: 1994, 1995 - Sudan: 1998 - Afghanistan : 1998, 2001-2015

Jugoslavia: 1999 - Yemen: 2002, 2009, 2011, 2024 2025 - Pakistan : 2007-2015 - Siria: 2014-2015

Questo elenco comprende circa 30 paesi. La Cina ha sottolineato che "non dobbiamo mai dimenticare chi è la vera minaccia per il mondo. "

Poi sorge la domanda:

La società occidentale ha mai espresso la sua rabbia verso gli Stati Uniti?

Una voce alta si è mai opposta a loro?

Gli Stati Uniti sono mai state imposte sanzioni?

L'intero sistema globale, che chiamiamo "comunità internazionale" è rimasto in silenzio mentre gli USA attaccavano paesi di tutto il mondo come banditi e trasformavano i loro sogni in terribili incubi.

Nessuna condanna, nessun rimprovero, nessun rancore di alcun tipo.

Una codarda, vergogna e ipocrita coscienza globale.

Questa lista deve essere diffusa su tutte le piattaforme possibili. Bisogna fare video per denunciare tutti questi ipocriti occidentali e ricordarci ogni fatto dei crimini commessi dagli Stati Uniti in tutto il mondo.

La lista è stata pubblicata dall'ambasciata cinese in Russia (Mosca) come messaggio politico e morale, in un momento in cui i media internazionali e i paesi occidentali condannavano fermamente l'attacco dell'Iran a Israele, ma dove il passato degli Stati Uniti è stato totalmente ignorato.

L'elenco è stato pubblicato per denunciare il doppio peso, due misure adottate dagli Stati Uniti e dall'Occidente su diritti umani, diritto internazionale e sicurezza globale.

Quando l'Iran si è vendicato contro Israele, gli Stati Uniti e i suoi alleati hanno iniziato a chiamare l'Iran una "minaccia globale. " L'ambasciata cinese ha pubblicato questa lista in risposta a una campagna critica per ricordare che la vera minaccia è un paese che ha bombardato più di 30 paesi dalla seconda guerra mondiale.

La posizione della Cina è che gli Stati Uniti non sono qualificati per esprimersi moralmente, perché il loro passato e il loro presente sono segnati da violazioni dei diritti umani e aggressioni globali.

La Cina ha inviato un messaggio più ampio pubblicando questa lista:

"Il mondo deve ricordare chi è la vera minaccia. I media e i governi occidentali mostrano ipocrisia, e quando gli Stati Uniti commettono massacri rimangono in silenzio. "Questa mossa non è solo una mossa diplomatica o informativa, ma anche una risposta politica e un'accusa morale alla narrazione a senso unico diffusa dagli Stati Uniti e dai suoi alleati. " (incantesimo del tiranno)

## SALUTE E SICUREZZA. *La parola agli esperti...*

### I PFAS COSA SONO E L'INQUINAMENTO DIFFUSO

**I PFAS sono presenti nell'acqua contaminandola e**, negli ultimi anni, sono un argomento di crescente preoccupazione per l'ambiente e. Sentiamo parlare di contaminazione, rischi e normative, ma spesso la complessità del tema può generare confusione. Ma cosa sono esattamente i PFAS, come possono contaminare l'acqua che beviamo e quali sono i rischi concreti per la nostra salute? In questo articolo, esploreremo tutto ciò che devi sapere sui PFAS e sull'acqua contaminata da PFAS, fornendo informazioni dettagliate e suggerimenti su come proteggere te stesso e la tua famiglia.

#### Cosa sono esattamente i PFAS?

PFAS è l'acronimo di **Sostanze Perfluoroalchiliche e Polifluoroalchiliche** (in inglese Per- and Polyfluoroalkyl Substances). Si tratta di un vasto gruppo di migliaia di composti chimici artificiali, creati dall'uomo e non presenti naturalmente nell'ambiente. La loro caratteristica distintiva è la presenza di legami molto forti tra atomi di carbonio e fluoro, che conferiscono loro proprietà uniche:

**Idrorepellenza:** respingono l'acqua.

**Oleorepellenza:** respingono i grassi e l'olio.

**Resistenza al calore e agli agenti chimici.**

Grazie a queste proprietà, i PFAS sono stati ampiamente utilizzati a partire dagli anni '40 in una miriade di prodotti industriali e di consumo, tra cui:

**Rivestimenti antiaderenti:** come il Teflon nelle padelle.

**Imballaggi alimentari:** carta e cartone resistenti a grasso e umidità (es. contenitori per pizza, sacchetti per popcorn).

**Tessuti impermeabili e antimacchia:** per abbigliamento outdoor, tappeti, tende.

**Schiume antincendio:** particolarmente efficaci per spegnere incendi di liquidi infiammabili (usate in aeroporti, basi militari, impianti industriali).

**Prodotti per la pulizia, cosmetici, vernici e molto altro.**

I due PFAS più noti e studiati sono l'acido perfluorotanoico (PFOA) e il solfonato di perfluorotano (PFOS). A causa della loro estrema persistenza nell'ambiente e della loro tendenza ad accumularsi negli organismi viventi (bioaccumulo), i PFAS sono spesso definiti "forever chemicals" (sostanze chimiche eterne).

**Come i PFAS contaminano l'acqua?**

La contaminazione dell'acqua da PFAS può avvenire attraverso diverse vie:

**Scarichi Industriali:** Le fabbriche che producono o utilizzano PFAS nei loro processi produttivi possono rilasciare queste sostanze nelle acque reflue, che poi raggiungono fiumi, laghi e falde acquifere.

**Discariche:** I prodotti contenenti PFAS, una volta smaltiti in discarica, possono rilasciare queste sostanze nel percolato, che può infiltrarsi nel suolo e contaminare le acque sotterranee.

**Uso di Schiume Antincendio:** L'utilizzo estensivo di schiume antincendio contenenti PFAS in aree come aeroporti, basi militari, raffinerie e siti di addestramento dei vigili del fuoco ha portato a una significativa contaminazione del suolo e delle acque superficiali e sotterranee circostanti.

**Impianti di Trattamento delle Acque Reflue:** Gli impianti di depurazione tradizionali non sono progettati per rimuovere efficacemente i PFAS, quindi queste sostanze possono passare attraverso il processo di trattamento e essere scaricate nei corpi idrici riceventi o finire nei fanghi di depurazione, che se usati come fertilizzanti possono contaminare i terreni agricoli.

**Deposizione Atmosferica:** I PFAS possono essere rilasciati nell'aria dalle emissioni industriali e, attraverso le piogge, depositarsi sul suolo e nelle acque.

Una volta nell'ambiente, la loro persistenza e mobilità fanno sì che possano viaggiare per lunghe distanze, contaminando fonti di acqua potabile anche molto lontane dal punto di rilascio originale.

**Quali sono i rischi per la salute associati all'esposizione ai PFAS?**

L'esposizione umana ai PFAS avviene principalmente attraverso l'ingestione di acqua e cibo contaminati, ma anche tramite l'inalazione di polveri o l'assorbimento cutaneo da prodotti che li contengono. Numerosi studi scientifici hanno collegato l'esposizione a lungo termine a determinati PFAS con una serie di effetti negativi sulla salute, tra cui:

**Aumento dei livelli di colesterolo.**

**Alterazioni degli enzimi epatici.**

**Ridotta risposta immunitaria ai vaccini nei bambini.**

**I PFAS sono presenti nell'acqua contaminandola e**, negli ultimi anni, sono un argomento di crescente preoccupazione per l'ambiente e. Sentiamo parlare di contaminazione, rischi e normative, ma spesso la complessità del tema può generare confusione. Ma cosa sono esattamente i PFAS, come possono contaminare l'acqua che beviamo e quali sono i rischi concreti per la nostra salute? In questo articolo, esploreremo tutto ciò che devi sapere sui PFAS e sull'acqua contaminata da PFAS, fornendo informazioni dettagliate e suggerimenti su come proteggere te stesso e la tua famiglia.



### Cosa sono esattamente i PFAS?

PFAS è l'acronimo di **Sostanze Perfluoroalchiliche e Polifluoroalchiliche** (in inglese Per- and Polyfluoroalkyl Substances). Si tratta di un vasto gruppo di migliaia di composti chimici artificiali, creati dall'uomo e non presenti naturalmente nell'ambiente. La loro caratteristica distintiva è la presenza di legami molto forti tra atomi di carbonio e fluoro, che conferiscono loro proprietà uniche:

**Idrorepellenza:** respingono l'acqua.

**Oleorepellenza:** respingono i grassi e l'olio.

**Resistenza al calore e agli agenti chimici.**

Grazie a queste proprietà, i PFAS sono stati ampiamente utilizzati a partire dagli anni '40 in una miriade di prodotti industriali e di consumo, tra cui:

**Rivestimenti antiaderenti:** come il Teflon nelle padelle.

**Imballaggi alimentari:** carta e cartone resistenti a grasso e umidità (es. contenitori per pizza, sacchetti per popcorn).

**Tessuti impermeabili e antimacchia:** per abbigliamento outdoor, tappeti, tende.

**Schiume antincendio:** particolarmente efficaci per spegnere incendi di liquidi infiammabili (usate in aeroporti, basi militari, impianti industriali).

**Prodotti per la pulizia, cosmetici, vernici e molto altro.**

I due PFAS più noti e studiati sono l'acido perfluorootanoico (PFOA) e il solfonato di perfluorootano (PFOS). A causa della loro estrema persistenza nell'ambiente e della loro tendenza ad accumularsi negli organismi viventi (bioaccumulo), i PFAS sono spesso definiti "**forever chemicals**" (sostanze chimiche eterne).

### Come i PFAS contaminano l'acqua?

La contaminazione dell'acqua da PFAS può avvenire attraverso diverse vie:

**Scarichi Industriali:** Le fabbriche che producono o utilizzano PFAS nei loro processi produttivi possono rilasciare queste sostanze nelle acque reflue, che poi raggiungono fiumi, laghi e falde acquifere.

**Discariche:** I prodotti contenenti PFAS, una volta smaltiti in discarica, possono rilasciare queste sostanze nel percolato, che può infiltrarsi nel suolo e contaminare le acque sotterranee.

**Uso di Schiume Antincendio:** L'utilizzo estensivo di schiume antincendio contenenti PFAS in aree come aeroporti, basi militari, raffinerie e siti di addestramento dei vigili del fuoco ha portato a una significativa contaminazione del suolo e delle acque superficiali e sotterranee circostanti.

**Impianti di Trattamento delle Acque Reflue:** Gli impianti di depurazione tradizionali non sono progettati per rimuovere efficacemente i PFAS, quindi queste sostanze possono passare attraverso il processo di trattamento e essere scaricate nei corpi idrici riceventi o finire nei fanghi di depurazione, che se usati come fertilizzanti possono contaminare i terreni agricoli.

**Deposizione Atmosferica:** I PFAS possono essere rilasciati nell'aria dalle emissioni industriali e, attraverso le piogge, depositarsi sul suolo e nelle acque.

Una volta nell'ambiente, la loro persistenza e mobilità fanno sì che possano viaggiare per lunghe distanze, contaminando fonti di acqua potabile anche molto lontane dal punto di rilascio originale.

### Quali sono i rischi per la salute associati all'esposizione ai PFAS?

L'esposizione umana ai PFAS avviene principalmente attraverso l'ingestione di acqua e cibo contaminati, ma anche tramite l'inalazione di polveri o l'assorbimento cutaneo da prodotti che li contengono. Numerosi studi scientifici hanno collegato l'esposizione a lungo termine a determinati PFAS con una serie di effetti negativi sulla salute, tra cui:

**Aumento dei livelli di colesterolo.**

**Alterazioni degli enzimi epatici.**

**Ridotta risposta immunitaria ai vaccini nei bambini.**

**Aumento del rischio di alcuni tipi di cancro** (es. rene, testicoli, per PFOA e PFOS).

**Aumento del rischio di ipertensione gestazionale e preeclampsia nelle donne incinte.**

# RISCHIO LEGATO AI DANNI DA CALORE

## TUTELA DEI DEL LAVORO

E' giunto il tempo dell'estate, il periodo in cui le temperature si aggirano sui 30/35 ° una caratteristica tipica del periodo estivo. In questo le attività lavorative che si svolgono sono piuttosto variegata, ci soffermeremo per una panoramica sintetica alle tipologie edilizia cantiere e fabbrica. Procediamo con un'analisi dettagliata della tutela dei lavoratori dal rischio calore, basandoci sui due importanti documenti del Ministero del Lavoro forniti. L'analisi sarà strutturata per evidenziare i principi generali e poi applicarli specificamente ai contesti di fabbrica e cantiere.

### Analisi della Tutela dei Lavoratori sul Rischio da Calore

Le due note ministeriali (prot. n. 3783/2022 e n.

4753/2022) non introducono nuovi obblighi di legge, ma chiariscono e rafforzano l'applicazione di quelli già esistenti, in particolare quelli previsti dal **D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro)**. Il messaggio centrale è inequivocabile: **il rischio da stress termico (calore) non è una mera scomodità, ma un rischio lavorativo specifico che deve essere valutato, prevenuto e gestito come tutti gli altri.**

#### 1. Il Principio Fondamentale riguarda l'obbligo di Valutazione di "Tutti i Rischi".

Il punto di partenza, richiamato in entrambe le note, è l'**art. 28 del D.Lgs. 81/2008**. Questo articolo impone al Datore di Lavoro di valutare "tutti i rischi" per la sicurezza, specifica che il "microclima", e in particolare lo stress da calore, rientra a pieno titolo in questa categoria.

Le conseguenze del rischio non sono solo dirette, come **malori, svenimenti o colpi di calore**, ma anche indirette: le alte temperature **riducono la capacità di attenzione e concentrazione**, aumentando esponenzialmente il **rischio di infortuni** (es. cadute, errori di manovra, ecc.).

#### 2. I Soggetti più Esposti

I documenti identificano chiaramente due macro-categorie di lavoratori a maggior rischio:

**1. Lavoratori all'aperto (outdoor):** Edilizia, agricoltura, cantieristica stradale, cavatori.

**Lavoratori in ambienti chiusi non adeguatamente ventilati (indoor):** Fonderie, acciaierie, cucine industriali, serre, e in generale fabbriche con fonti di calore o scarsa climatizzazione.

L'analisi si concentrerà su questi due contesti.

#### Analisi Specifica: Attività in Fabbrica (Ambiente Indoor)

In un'attività di fabbrica, la gestione del rischio calore è interamente in capo al **Datore di Lavoro**, che deve agi-

re attraverso il suo sistema di prevenzione aziendale (RSPP, Medico Competente, RLS).

#### A. Valutazione del Rischio:

Il Datore di Lavoro, deve includere nel **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** una sezione specifica sul rischio "microclima". Questa valutazione non può essere generica, ma deve considerare:

- Le temperature ambientali.
- La presenza di fonti di calore specifiche (forni, macchinari, linee di produzione).
- Il livello di umidità e la velocità dell'aria.
- Il tipo di attività fisica richiesta ai lavoratori (lavoro pesante, moderato, leggero).

Il tipo di indumenti da lavoro e DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) indossati, che possono ostacolare la traspirazione.

#### B. Misure Preventive e Operative in Fabbrica:

Sulla base della valutazione, il Datore di Lavoro deve attuare una serie di misure.

#### • Misure Tecniche (le più efficaci):

- **Ventilazione e condizionamento:** Installazione o potenziamento di impianti di climatizzazione, estrattori d'aria, ventilatori.
- **Schermatura delle fonti di calore:** Isolamento termico di macchinari, tubazioni calde, forni.
- **Raffrescamento localizzato:** Utilizzo di sistemi di raffrescamento ad acqua nebulizzata (atomizzatori) o "cool spot" nelle postazioni fisse.
- **Misure Organizzative:**
  - **Orari di lavoro:** Prevedere, se possibile, la concentrazione delle attività più pesanti nelle ore più fresche della giornata (mattina presto).
  - **Pause:** Programmare pause più frequenti e di durata maggiore in aree fresche e ombreggiate (aree di ristoro climatizzate).
  - **Rotazione del personale:** Alternare i lavoratori su mansioni a diversa intensità fisica.
  - **Idratazione:** Mettere a disposizione acqua fresca e potabile in abbondanza e incoraggiare i lavoratori a bere frequentemente.
  - **Formazione e Informazione:**
    - Formare i lavoratori e i preposti a riconoscere i primi sintomi di stress da calore (sete intensa, debolezza, crampi, nausea, mal di testa).
    - Informare sulle corrette procedure da seguire in caso di malore.
    - **Vigilanza del Preposto:** Come sottolineato dalla Nota n. 4753, se le misure sono previste ma non attuate,



la responsabilità ricade sul **preposto**, che ha l'obbligo di vigilare sull'osservanza delle disposizioni aziendali (art. 19 D.Lgs. 81/2008).

### Analisi Specifica: Attività in Cantiere (Ambiente Outdoor)

La gestione del rischio in cantiere è più complessa perché coinvolge più figure con responsabilità distinte e interconnesse, come chiarito in dettaglio dalla Nota n. 4753. Qui non è possibile modificare i parametri ambientali (il sole, la temperatura esterna), quindi le misure sono prevalentemente di tipo **organizzativo e procedurale**.

#### A. Ruoli e Responsabilità (Filiera della Sicurezza):

##### 1. Coordinatore per la Progettazione (CSP):

o **Obbligo:** Deve prevedere il rischio microclima fin dalla fase di progettazione, inserendolo nel **Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)**.

o **Misure nel PSC:** Deve indicare misure organizzative che impattano sull'allestimento del cantiere, come:

- ✦ Creazione di **aree d'ombra** e di ristoro attrezzate.
- ✦ Previsione di una **variazione dell'orario di lavoro** (es. inizio anticipato, pausa pranzo prolungata nelle ore più calde).

✦ Messa a disposizione un numero adeguato di punti di erogazione dell'acqua, in base alla grandezza e complessità del cantiere.

✦ Pianificazione delle lavorazioni più pesanti nelle ore più fresche.

##### ✦ **Datori di Lavoro delle Imprese Esecutrici:**

o **Obbligo:** Devono redigere il proprio **Piano Operativo di Sicurezza (POS)**, recependo le indicazioni del PSC e dettagliando le misure specifiche per i propri lavoratori.

o **Misure nel POS:** Esempi pratici includono:

- ✦ Fornitura di **indumenti da lavoro leggeri e traspiranti** e DPI adatti alla stagione.
- ✦ Si potrà prevedere in caso di necessità, un cambio di indumenti.
- ✦ Disponibilità costante di **acqua e bevande idratanti**.
- ✦ Organizzazione di **pause frequenti** in zone ombreggiate.

✦ Pianificazione di un'eventuale **sospensione temporanea** dei lavori in caso di allerta meteo per caldo estremo.

##### ✦ **Coordinatore per l'Esecuzione (CSE):**

o **Obbligo:** Ha un ruolo di **vigilanza attiva**. Deve:

✦ Verificare che il PSC sia adeguato e, in caso contrario, adeguarlo.

✦ Verificare che i POS delle imprese siano coerenti con il PSC.

✦ Controllare la **concreta applicazione** delle misure previste.

✦ **Sospendere i lavori** in caso di "pericolo grave e imminente" (art. 92), come può essere un'ondata di calore eccezionale senza adeguate contromisure.

#### ✦ **Impresa Affidataria:**

Ha l'obbligo di verificare le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e la congruenza dei POS delle imprese subappaltatrici rispetto al proprio (art. 97).

### 3. Strumenti di Vigilanza e Sanzioni che possono essere messe in campo quando l'Ispettorato, nella fase delicata, dell'Ispezione.

La Nota n. 4753 è particolarmente dura sul fronte sanzionatorio, indicando agli ispettori una linea d'azione precisa:

#### • **Caso 1: Manca la valutazione del rischio (nel DVR o nel PSC/POS).**

o **Azione:** Non solo una prescrizione per regolarizzare la situazione, ma anche un **ordine di Polizia Giudiziaria (art. 55 c.p.p.) per la sospensione immediata dei lavori**. I lavori potranno riprendere solo dopo aver adempiuto.

#### o **Caso 2: La valutazione esiste, ma le misure non sono applicate.**

o **Azione:** Verbale di prescrizione nei confronti del **preposto** per mancata vigilanza.

#### o **Caso 3 (specifico per i cantieri):**

o Se il rischio manca nel **PSC**, la prescrizione è per il **CSE** che non lo ha adeguato.

Se il rischio manca nel **POS**, la prescrizione è per il **Datore di Lavoro** e per il **CSE** che non ha verificato l'idoneità del POS.

**Possiamo concludere che, necessità di un cambio di passo nella gestione del rischio calore.**

1. **Da Rischio Sottovalutato a Obbligo Specifico:** Lo stress termico è formalmente equiparato agli altri rischi lavorativi (chimico, rumore, ecc.) e richiede una valutazione e gestione documentata (DVR, PSC, POS).

2. **Responsabilità a Cascata:** Soprattutto in cantiere, la responsabilità è distribuita tra più figure (CSP, CSE, Datori di Lavoro, Preposti), ognuna con compiti precisi e sanzionabili.

3. **Enforcement Rafforzato:** La minaccia della **sospensione immediata dei lavori** in caso di inadempienza sulla valutazione del rischio è lo strumento più potente a disposizione degli organi di vigilanza per imporre il rispetto delle norme.

**Prevenzione Proattiva:** L'enfasi è posta sulle misure organizzative (orari, pause) e sull'uso di strumenti previsionali, spostando l'approccio da reattivo a proattivo.

In sintesi, sia in fabbrica che in cantiere, ignorare il rischio calore non è più un'opzione, necessità consapevolezza da parte del datore di lavoro, del RSPP, e non ultimo da parte dei lavoratori.



Scrivete x pubblicare i vostri art.